

Ricorso del Regno del Belgio contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 14 aprile 2004

(Causa C-176/04)

(2004/C 118/64)

Il 14 aprile 2004 il Regno del Belgio, rappresentato dal sig. A. Goldman, in qualità di agente, assistito dal sig. H. Gilliams, avocat, ha proposto, dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee, un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Il Regno del Belgio chiede che la Corte voglia:

- annullare la decisione della Commissione 4 febbraio 2004, 2004/136/CE⁽¹⁾, che esclude dal finanziamento comunitario alcune spese eseguite dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione garanzia, per la parte in cui in essa esclude dal finanziamento comunitario, per quanto riguarda il ricorrente, una spesa di EUR 9 332 809 relativa a taluni seminativi;
- in subordine, in forza della sua competenza giurisdizionale anche di merito, ridurre la rettifica di EUR 9 322 809, applicata della Commissione, ad EUR 1 079 814.
- Il ricorrente chiede altresì che la Commissione sia condannata alle spese del presente procedimento.

Motivi e principali argomenti

I due presunti inadempimenti che la Commissione imputa al Belgio, vale a dire l'incompletezza dei controlli amministrativi ed il ritardo nella presentazione dei dati grafici per gli anni di raccolta in questione, si baserebbero in realtà su un'errata applicazione, da parte della Commissione, delle disposizioni comunitarie vigenti. Pertanto, la Commissione ha errato nell'imporre una rettifica forfetaria nei confronti del ricorrente.

⁽¹⁾ GU L 40, pag. 31.

Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica francese, presentato 14 aprile 2004

(Causa C-177/04)

(2004/C 118/65)

Il 14 aprile 2004 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. G. Valero Jordana e B. Stromsky, in qualità di agenti, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto, dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee, un ricorso contro la Repubblica francese.

La Commissione delle Comunità europee chiede che la Corte voglia:

1. dichiarare che la Repubblica francese, avendo omesso di adottare le misure necessarie per conformarsi alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee 25 aprile 2002, causa C-52/00, vertente sulla trasposizione non corretta della direttiva 85/374/CE⁽¹⁾, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'art. 228, n. 1, CE;
2. ordinare alla Repubblica francese di versare alla Commissione delle Comunità europee, sul conto «risorse proprie della Comunità europea», una penalità di EUR 137 150 per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza nella causa C-52/00, dal giorno della pronuncia della sentenza nella presente causa fino al giorno in cui verrà data esecuzione alla sentenza nella causa C-52/00⁽²⁾.
3. condannare la Repubblica francese alle spese.

Motivi e principali argomenti:

L'esecuzione della sentenza della Corte 25 aprile 2002 implicava la modifica delle disposizioni del Codice civile francese incompatibili con la direttiva 85/374. La Repubblica francese avrebbe quindi dovuto avviare, immediatamente dopo la pronuncia della sentenza, il procedimento legislativo a tal fine necessario. Orbene, le modifiche non sono ancora state adottate. La penalità di EUR 137 150 per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza è adatta alla gravità e alla durata dell'infrazione e tiene conto della necessità che la sanzione risulti effettiva.

⁽¹⁾ Direttiva del Consiglio 25 luglio 1985, 85/374/CEE, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi (GU L 210, pag. 29).

⁽²⁾ Racc. pag. I-3827.

Cancellazione dal ruolo della causa C-49/03⁽¹⁾

(2004/C 118/66)

Con ordinanza 26 marzo 2004 il presidente della Corte di giustizia delle Comunità europee ha disposto la cancellazione dal ruolo della causa C-49/03 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Cour d'appel de Rennes): Alain Rousseau contro Association Comité économique régional fruits et légumes de Bretagne (CERAFEL).

⁽¹⁾ GU C 70 del 22.3.2003.